



RASSEGNA STAMPA

UILM NAZIONALE



TG1 ORE 17:00 DEL 27/06/2019

Intervista a Rocco Palombella (Uilm) da 10'46" a 11'08"



<https://www.tg1.rai.it/dl/tg1/2010/edizioni/ContentSet-c84f2af3-b920-421a-8c13-5f8331ccdeff-tg1.html?item=undefined>

EX ILVA. Rocco Palombella, segretario generale Uilm

«Mittal non bluffa Il nodo è politico»

di **Giovanni Di Meo**

TARANTO - «Sull'Ilva, il Decreto Crescita è la rappresentazione di come sulla pelle di migliaia di lavoratori si gioca il consenso elettorale». Con un tweet, Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, è intervenuto sulla nuova crisi che sta investendo il Siderurgico tarantino.

A *Taranto Buonasera* Palombella spiega che «quello di Mittal non ritengo sia un bluff. Io penso che quanto dica sia fondato, verosimile. Lo stabilimento di Taranto è ancora sotto sequestro. Che l'immunità fosse un requisito fondamentale per

l'acquisizione dell'ex Ilva, Arcelor lo ha detto più volte. Non avrebbe altra strada che rinunciare. La situazione è di grande gravità. Ora la questione è politica». Perché o non si approva il Decreto Crescita, e salta la norma sull'immunità (ipotesi irreali) oppure bisognerà intervenire successivamente a livello normativo, ma sarebbe una sconfessione dello sbandierato stop all'esimente».

Marco Bentivogli (Fim Cisl) sempre su Twitter attacca Di Maio: «L'immunità penale è normale se serve a portare avanti le prescrizioni dell'Aia. Non si può perseguire chi applica la legge o per responsabilità pregresse. Di Maio crede di recuperare voti smentendo se stesso. Ma a pagare è l'ambiente, 20.000 lavoratori, 1% di

pil». Significativo il retweet dell'ex ministro Carlo Calenda, mentre il Pd chiede che il titolare del Mise riferisca in parlamento su quanto sta succedendo. Non risparmia critiche Francesca Re David, segretaria generale della Fiom Cgil, per la quale la gestione del governo «è a dir poco incauta» e, con «l'atteggiamento inaccettabile di ArcelorMittal», si sta addensando

«una tempesta perfetta che rischia di travolgere non solo lo stabilimento di Taranto, e quelli di Genova e Novi Ligure, ma anche di minare le prospettive dell'intero settore siderurgico nazionale».



Ufficio Stampa Uilm
Roma, 28 giugno 2019